

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

OPERATORE/LAVORATORE

ATTIVITA' DOMICILIARE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., nello specifico Art. 271

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore Lavoro <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>	RSPP <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	Medico Competente <i>Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo)</i> <i>Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)</i>	RLS
Firma (F.to) <small>Firmato e depositato presso il SPPSI</small>	Firma (F.to) <small>Firmato e depositato presso il SPPSI</small>	Firma (F.to) <small>Firmato e depositato presso il SPPSI</small>	Firma (F.to) <small>Firmato e depositato presso il SPPSI</small>

<i>Data</i>	<i>Revisione</i>	<i>ID</i>
05/06/2020	00	S40366/01



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE

Documento di valutazione dei rischi

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott. Giovanni Andrea GRASSO
(ASPP)

ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2

Germano SORNELLI

TECNICO 3

Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA

S40366/01

Indice

<i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	1
0. PREMESSA	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	5
I.2 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	5
I.2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE	7
I.3 PERSONALE	8
ORARIO DI LAVORO	8
PARTE II – VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	9
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
II.2 MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	9
II.3 ANALISI DELLE MANSIONI	14
<i>OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITÀ DOMICILIARE</i>	16
PARTE III – MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	20
ALLEGATO 1 – SCHEDE MANSIONE	

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, per gli ***Operatori/Lavoratori che svolgono attività domiciliare.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché facendo riferimento a tutti gli atti Nazionali o Regionali recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare a:

- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev., Versione del 28 marzo 2020

Questi i criteri adottati:

- 1) Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche degli ambienti di lavoro ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- 2) Individuazione delle misure di prevenzione e di protezione individuale (Tipo di DPI) e procedure di Vestizione e Svestizione.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE
	Documento di valutazione dei rischi

NOTE


1. Il Coordinatore/Preposto che sovrintende e vigila sul corretto uso dei DPI ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 81 – 2008 “Omissis ... a) *sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; ...*”
2. **La fornitura dei DPI ai lavoratori con contatto COVID-19 deve essere valutata caso per caso in base alla complessità assistenziale, considerando anche la possibilità di DPI aggiuntivi.**

Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.2 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo

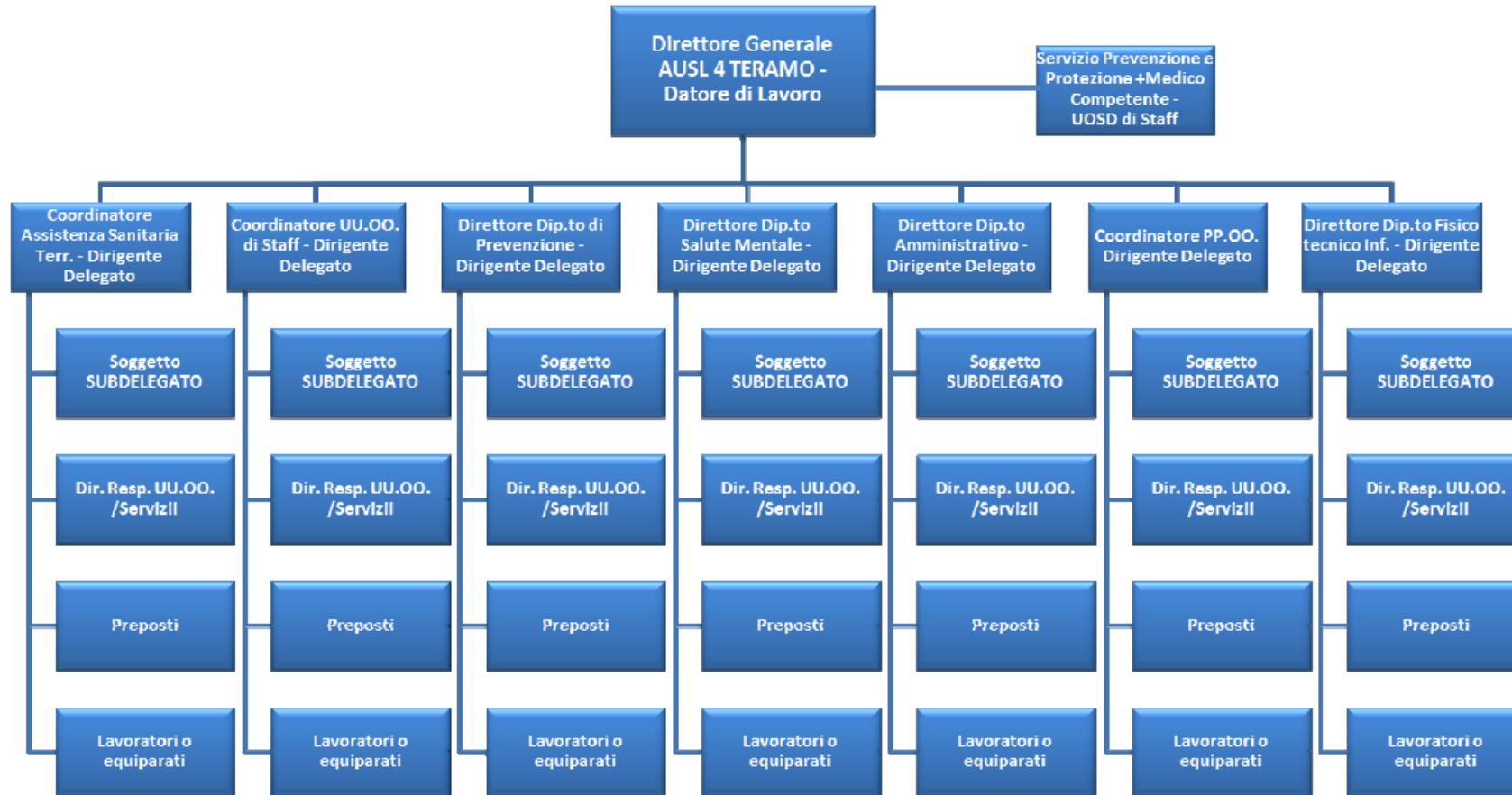
Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. Del Gaone Domenico ; Sig. Castagnoli Dante; Sig. Martella Guerino ; Sig. Macrillante Antonio ; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco ; Sig. Matteucci Stefano ; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino
Consulenti Esterni	GiOne – Professional Service srl


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE
	Documento di valutazione dei rischi

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure coinvolte nei confronti della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

- Si rimanda al **Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera d) del D.Lgs 81/08 "Definizioni Dirigente" e art. 18 del D.Lgs 81/08 "Obblighi del datore di lavoro e del dirigente".
- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. Art. 2 lettera e) del D.Lgs 81/08 "Definizioni Preposto" e art. 19 del D.Lgs 81/08 "Obblighi del preposto".
- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Definizioni Lavoratore" e art. 20 del D.Lgs 81/08 "Obblighi dei lavoratori".

I.2 Organigramma Aziendale



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE
	Documento di valutazione dei rischi

I.3 Personale

Il personale oggetto del presente documento è il seguente:

*** OPERATORE SANITARIO Attività domiciliare**

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

	Turno
* <i>OPERATORE/LAVORATORE Attività domiciliare</i>	nell'arco temporale della giornata

Parte II – Valutazione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Il presente paragrafo costituisce la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori per la mansione “**Operatore sanitario attività domiciliare**” e le relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

II.2 Matrice di valutazione del rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:


- a) **L'organizzazione del lavoro;**
- b) **L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;**
- c) **La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;**
- d) **L'ergonomia della postazione di lavoro;**
- e) **L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;**
- f) **La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;**
- g) **Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;**
- h) **La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;**
- i) **La presenza di specifiche procedure di sicurezza;**
- j) **La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;**
- k) **L'analisi del registro degli infortuni;**
- l) **Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;**
- m) **La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;**
- n) **La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;**

N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla “**VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE**” il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE
	Documento di valutazione dei rischi

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

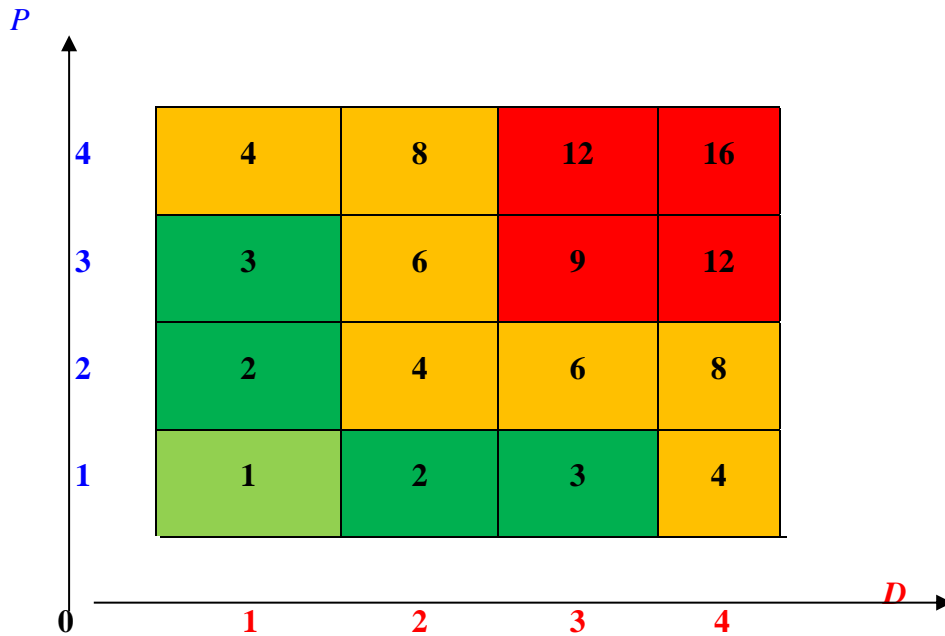


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE
	Documento di valutazione dei rischi

Tabella A

<i>IR =P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE
	Documento di valutazione dei rischi

II.3 Analisi delle mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (biologico, fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE
	Documento di valutazione dei rischi

- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale, oggetto del presente documento, è stata individuata e definita la seguente mansione:

*** OPERATORE/LAVORATORE Attività domiciliare**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata della mansione**, con l'elenco delle attività unitarie svolte. La mansione individuata corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

OPERATORE/LAVORATORE Attività domiciliare

Attività e compiti del personale Addetto

Visita medica domiciliare, Commissioni domiciliari invalidità, Unità di Valutazione Multidisciplinare, (visione documentazione clinica in possesso).

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Auto aziendale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Nelle attività richieste si usano solo disinfettanti per igiene delle mani, Spraycid dopo l'uso di DPI

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampo
 - caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - urto, colpo, schiacciamento, abrasioni e distorsioni articolari;
 - elettrocuzione;
 - schiacciato/cesoato da/tra qualcosa
 - tagliato o punto da materiale pungente
 - caduta materiale dall'alto;
- Agenti Biologici:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti
 - Ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Rischio incidente stradale
 - Investimento
- Agenti fisici:
 - Microclima agenti meteorologici avversi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.			
	OPERATORE/LAVORATORE ATTIVITA' DOMICILIARE			
	Documento di valutazione dei rischi			

Esposizione a rumore A (8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
---	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente (potenziale) <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	---------------------------------------	---

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	2	2	4
	Traumi da investimento	2	2	4
	Biologico	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	2	4
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	2	4
	Inciampo	2	2	4
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	1	1	1
	Rischio Chimico	1	1	1

Dispositivi di Protezione Individuale – OPERATORE/LAVORATORE Attività domiciliare

- Mascherina chirurgica¹ conforme alla EN 14683
- Camice/grembiule monouso conformi alla norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”
- Occhiali di protezione / occhiale a mascherina / visiera conformi alla EN 166
- Guanti monouso per la protezione agenti biologici conformi alla EN 374
- Abbigliamento tecnico con inserti rifrangenti "altaVisibilità"

¹ In contesti assistenziali omologabili a quelli ospedalieri, quali strutture residenziali ad alta intensità assistenziale, hospice, ospedali di comunità, e altri contesti domiciliari ove siano concentrati pazienti con COVID-19, va preso in considerazione l'utilizzo di FFP2, ove disponibili, anche sulla base di una valutazione del rischio

Dispositivi di Protezione Individuale PAZIENTE

Caso sospetto COVID-19 con sintomi respiratori

- Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Parte III – Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle misure generali di tutela ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del miglioramento continuo viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle misure fondamentali di tutela dei lavoratori; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi fondamentali e costitutivi del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "Riunione periodica" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere discusso il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell' Allegato1 del presente documento "Interventi specifici per migliorare le attuali misure di sicurezza" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

La criticità riscontrate, sono state suddivise in tre macro categorie:

- Autorizzativi, Strutturali ed Impiantistici;
- Ergonomici;
- Gestionali ;

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Inoltre relativamente alle auto di servizio dovrà essere effettuata la sanificazione in base all'utilizzo, mediante prodotti detergenti adeguati indicati nella Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.2.2022 (a base di alcool o di cloro). I mezzi di servizio utilizzati dovranno essere sanificati giornalmente in particolare maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lg 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 – Schede mansioni



MANSTONE:

Attività e compiti del personale Addetto

VISITA MEDICA DOMICILIARE
(visione documentazione clinica
in possesso)

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

NESSUNA

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

ORARIO DI LAVORO

MATTINA: nell'arco della mattina

POMERIGGIO

NOTTE

Sigla Responsabile

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA S.D. TERAMO
U.O.C. AREA DISTRETTORE DELL'ADRIATICO
DIRETTORE
DOTT. GIACOMO SCIALOJA

MANSIONE _____

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo				Distanza d'uso				Esposizione cutanea				Quantità giornaliera				Tempo esposizione giornaliera									
	Sistema Chiuso	Indicazione di impieghi	Controllo in dispersione	Dispersione organizzata	Controllato completo	Ventilazione - Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Isolamento - ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	> 10 m	Nezue contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	< 0.1 kg	Da 0.1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	> 100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 6 ore	Da 6 a 8 ore	Più di 8		

P.O.: _____ U.O./Servizio DISTRETTO SANITARIO
Qualifica e firma del compilatore DIRETTORE REGIONE ABRUZZO e AZIENDA S.L. TERAMO Data 04/06/20 pag 1/2
Firma e timbro del Responsabile DIRETTORE U.O.C. AREA DISTRETTUALE DELL'ADRIATICO
DOTT. GIANDOMENICO PINTO

NELLE ATTIVITA' REQUESTE SI USERANNO SOLO DISINFETTANTI PER LA IGIENE DELLE MANI SPRAYCID DOPO L'USO DPI

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA S.L. TERAMO
U.O.C. AREA DISTRETTUALE DELL'ADRIATICO
DIRETTORE
DOTT. GIANDOMENICO PINTO